

XII LEGISLATURA
CONSIGLIO REGIONALE

Verbale n. **217**

Seduta antimeridiana del 24 marzo 2021

Presidenza del Presidente **Zanin**

Verbalizza Leopoldo PITALI, segue Sandro BURLONE.

Presidenza del Presidente Zanin

La seduta inizia alle ore 10.12.

Il PRESIDENTE, dichiarata aperta la 217ª seduta del Consiglio regionale, informa che sono a disposizione dei Consiglieri alcune copie del processo verbale della seduta n. 213 e che, se non saranno state sollevate obiezioni nel corso della seduta odierna, il verbale stesso sarà considerato approvato.

Comunica che, per la seduta antimeridiana, non ci sono congedi.

Comunica, infine, che la consigliera Spagnolo e gli assessori regionali Gibelli e Zannier, seguiranno la seduta odierna del Consiglio regionale in modalità telematica.

La consigliera DAL ZOVO, chiesta e ottenuta la parola sull'ordine dei lavori, a nome del suo Capogruppo, momentaneamente impedito a presenziare in aula a causa di intoppi sulla linea ferroviaria, chiede alla Presidenza di riconoscere, come peraltro già fatto, l'atteggiamento costruttivo e responsabile con cui il Movimento Cinque Stelle ha sempre manifestato il suo spirito collaborativo. Un tanto, a seguito di alcune dichiarazioni provocatorie rilasciate ieri durante i lavori d'Aula.

A questo punto, interviene il consigliere BORDIN, il quale chiesta e ottenuta la parola sull'ordine dei lavori, ricorda che ieri il Presidente della Regione, relativamente all'emergenza sanitaria in atto, ha fatto un accorato appello all'unità. Facendo seguito ed in relazione all'appello del Presidente Fedriga, il Gruppo Lega Salvini ha semplicemente ribadito la necessità che tutte le forze politiche in Consiglio debbano tenere un atteggiamento unitario e responsabile.

Interviene, quindi, il consigliere MORETTI, il quale chiesta e ottenuta la parola sull'ordine dei lavori, sostiene che, fra l'altro, compito di chi è all'opposizione, è anche quello di segnalare ciò che non va bene. Chiede inoltre alla Presidenza se, in occasione degli aggiornamenti dell'organizzazione dei lavori consiliari, non si possano prevedere le modifiche al calendario, in tempo utile e con maggior precisione.

Il PRESIDENTE sulla prima questione segnalata, accoglie l'invito della consigliera Dal Zovo e risponde in accordo con le intenzioni espresse dal consigliere Bordin. Conferma come l'intero Consiglio abbia sempre operato in maniera encomiabile, nell'ambito delle sue competenze e responsabilità. Purtroppo in un periodo emergenziale, alcune speculazioni possono incrementare le paure della comunità regionale. Per quanto concerne l'organizzazione dei lavori, aggiunge che a volte può capitare di dovere modificare il calendario all'ultimo momento, anche in relazione alle esigenze degli Assessori.

A questo punto, interviene il consigliere BOLZONELLO, il quale chiesta e ottenuta la parola sull'ordine dei lavori, chiede anche lui alla Presidenza se in occasione degli aggiornamenti del calendario dei futuri lavori, sia possibile prevederne le variazioni con un certo anticipo, considerati gli impegni familiari e di rappresentanza di tutti i colleghi consiglieri.

Il PRESIDENTE ribadisce che non vi è alcuna intenzione di creare problemi e qualora il nuovo calendario creasse troppe complicazioni, la Presidenza sarebbe disposta a rivederlo da subito.

Si passa, quindi, all'esame del **punto n. 1 dell'ordine del giorno**, che prevede:

Discussione sul disegno di legge

"Modifiche alla legge regionale 5 giugno 2015, n. 14 recante "Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020 cofinanziato dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale" **(120)**

(Relatori di maggioranza: **BASSO, BOSCHETTI, NICOLI**)

(Relatori di minoranza: **COSOLINI, HONSELL**)

Il PRESIDENTE comunica i tempi a disposizione dei Gruppi politici e dei Relatori.

I Relatori di maggioranza BOSCHETTI, NICOLI e BASSO e i Relatori di minoranza COSOLINI e HONSELL illustrano, nell'ordine, le proprie rispettive relazioni.

Intervengono, quindi, in sede di discussione generale, nell'ordine, i consiglieri MARSILIO, BOLZONELLO, IACOP e BORDIN.

Intervengono, quindi, in sede di replica, nell'ordine, l'assessore ZILLI, i Relatori di minoranza HONSELL e COSOLINI (il quale, fra le altre cose, preannuncia il voto favorevole del proprio Gruppo al provvedimento) e i Relatori di maggioranza BASSO, NICOLI e BOSCHETTI.

Si passa quindi all'esame dell'articolato.

L'articolo 1, che non presenta emendamenti, dopo il solo intervento nel dibattito del consigliere BOLZONELLO, posto in votazione, viene approvato all'unanimità.

All'articolo 2 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

HONSELL, Relatore di minoranza

Emendamento modificativo (2.1)

"All'articolo 2, comma 5, alla lettera d) del comma 2 dell'articolo 1 della legge regionale 14/2015, dopo le parole <<costituzione di un parco-progetti>> sono aggiunte le seguenti << ammissibile a finanziamento comunitario>>."

Nota: Il presente emendamento non comporta nuove spese o maggiori oneri finanziari.

HONSELL, Relatore di minoranza

Emendamento aggiuntivo (2.2)

"All'articolo 2 si inserisce l'ulteriore comma 6 bis:

<<6 bis. Dopo il comma 3 dell'art. 1 della legge regionale 14/2015 è aggiunto il seguente:

<<3 bis. Il parco-progetti ammissibile a finanziamento comunitario è definito con deliberazione di Giunta, sentita la Commissione consiliare competente.>>.>>."

Nota: Il presente emendamento non comporta nuove spese o maggiori oneri finanziari.

Il Relatore di minoranza HONSELL illustra entrambi gli emendamenti.

Nel successivo dibattito prende la parola il solo assessore ZILLI, la quale motivandone le ragioni chiede al proponente il ritiro dei due emendamenti.

A questo punto, intervengono, nell'ordine, il Relatore di minoranza HONSELL (il quale chiede alla Giunta ulteriori chiarimenti sulla richiesta di ritiro degli emendamenti), l'assessore ZILLI (la quale conferma la richiesta di ritiro dei due emendamenti e, nel contempo, invita a trasformare l'emendamento 2.2 in un Ordine del giorno) e nuovamente il Relatore di minoranza HONSELL (il quale dichiara di ritirare entrambi gli emendamenti e preannuncia sia la trasformazione dell'emendamento 2.2 in un Ordine del giorno sia di non votare a favore dell'articolo).

L'articolo 2, posto in votazione nel testo licenziato dalla Commissione, viene approvato.

Gli articoli 3, 4, 5 e 6, che non presentano emendamenti, posti in votazione senza discussione, singolarmente e nell'ordine, vengono approvati all'unanimità.

All'articolo 7 è stato presentato il seguente emendamento:

HONSELL, Relatore di minoranza

Emendamento modificativo (7.1)

"All'articolo 7 bis (Assegnazione di fondi regionali aggiuntivi), così come inserito dall'art. 7 della presente legge, al comma 5, dopo le parole <<sono utilizzate>> sono aggiunte le seguenti: << per le finalità e >>."

Nota: Il presente emendamento non comporta nuove spese o maggiori oneri finanziari.

Il Relatore di minoranza HONSELL illustra tale emendamento.

A questo punto, all'assessore ZILLI che, presa la parola nel dibattito, chiede, motivandone le ragioni, il ritiro dell'emendamento, replica il Relatore di minoranza HONSELL, il quale dichiara di mantenere l'emendamento.

L'emendamento 7.1, posto in votazione, non viene approvato.

L'articolo 7, posto in votazione nel testo licenziato dalla Commissione, viene approvato.

È stato presentato il seguente emendamento istitutivo dell'articolo 7 bis:

GIUNTA REGIONALE

Emendamento aggiuntivo (7 bis.1)

"Dopo l'articolo 7 è aggiunto il seguente:

<<Art. 7 bis

(Finanziamenti integrativi a favore del Programma di sviluppo rurale 2014-2020)

1. L'Amministrazione regionale è autorizzata ad assegnare alla strategia di sviluppo locale del Gruppo di azione Locale Montagna Leader Scarl, con sede in Maniago, finanziamenti integrativi a favore del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 per il sostegno delle azioni della sottomisura 19.2 (Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo) del PSR,

nelle more dalla modifica di Programma a seguito dell'estensione di due anni del periodo di programmazione 2014-2020.

2. Le risorse sono utilizzate alle stesse condizioni e medesime modalità di quelle cofinanziate e sono dirette al rafforzamento della dotazione finanziaria delle azioni a favore del territorio anche mediante lo scorrimento di graduatorie già approvate.

3. L'Autorità di gestione del Piano Programma di sviluppo rurale è autorizzata a implementare la dotazione finanziaria della Strategia di Sviluppo Locale del Gal Montagna Leader attraverso l'adozione di un nuovo piano finanziario della Misura.

4. A seguito di assegnazione di risorse cofinanziate al PSR per le annualità 2021 e 2022, l'Autorità di gestione del Programma è autorizzata a stornare le risorse aggiuntive con gli aiuti cofinanziati.>>."

L'assessore ZILLI illustra tale emendamento.

Nel successivo dibattito, prendono la parola, nell'ordine, i consiglieri MARSILIO, IACOP, BOLZONELLO e SIBAU e, per la Giunta, l'assessore ZILLI (la quale, fra le altre cose, risponde alle richieste di chiarimenti emerse negli interventi precedenti).

In sede di pareri, quindi, prendono la parola i Relatori di minoranza HONSELL e COSOLINI (entrambi i quali dichiarano l'astensione sull'emendamento), i Relatori di maggioranza BASSO e BOSCHETTI, nonché, per la Giunta, l'assessore ZILLI (i quali, tutti, si dicono favorevoli all'emendamento).

L'emendamento 7 bis.1, istitutivo dell'articolo 7 bis, posto in votazione, viene approvato.

È stato presentato il seguente emendamento istitutivo dell'articolo 7 ter:

LIGUORI, CENTIS

Emendamento aggiuntivo (7 ter.1)

"Dopo l'articolo 7 bis è aggiunto il seguente:

<<Art. 7 ter

(Conferma contributi legge regionale 23/2012)

1. L'Amministrazione regionale è autorizzata a confermare i contributi per interventi progettuali di particolare rilevanza concessi, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, lettera c, della legge regionale 9 novembre 2012, n. 23 (Disciplina organica sul volontariato e sulle associazioni di promozione sociale), alle associazioni di volontariato che si siano trasformate in associazioni di promozione sociale successivamente al provvedimento di concessione a valere sulle annualità 2019 e 2020, a condizione del conseguimento delle medesime finalità di legge e nel rispetto degli oneri di rendicontazione previsti.>>."

Note: L'emendamento è finalizzato a scongiurare il rischio che l'Amministrazione regionale sia costretta a revocare contributi concessi ad Organizzazioni di volontariato (Odv) che siglano la rendicontazione finale delle attività in qualità di Associazioni di promozione sociale (APS) in cui - dopo la concessione del contributo - si sono nel frattempo trasformate.

L'emendamento non comporta nuove spese od oneri aggiuntivi al Bilancio della Regione.

La consigliera LIGUORI dichiara di ritirare l'emendamento.

È stato presentato il seguente emendamento istitutivo dell'articolo 7 quater:

GIUNTA REGIONALE

Emendamento aggiuntivo (7 quater.1)

"Dopo l'articolo 7 ter è inserito il seguente:

<<Art. 7 quater

(Anticipazione risorse sui Programmi Operativi del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo + 2021 - 2027 della Regione FVG - POR FESR e FSE+ 2021 - 2027)

1. Al fine di consentire la progettazione di dettaglio e il tempestivo avvio delle attività previste nell'ambito dei Programmi regionali obiettivo "Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita" cofinanziati dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dal Fondo sociale europeo + per il periodo 2021-2027, conformemente agli obiettivi specifici previsti nel regolamento, in corso di emanazione da parte delle istituzioni comunitarie, recante le "disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo e migrazione, al Fondo per la Sicurezza interna e allo Strumento per la gestione delle frontiere e i visti", nonché delle attività di assistenza tecnica funzionali all'avvio e alla gestione del Programma, l'Amministrazione regionale è autorizzata ad anticipare l'attivazione di nuove attività da rendicontare nell'ambito del medesimo Programma con un'assegnazione di risorse regionali pari a euro 23.961.400.

2. Le attività di cui al comma 1 sono realizzate nel rispetto delle regole che disciplinano l'accesso al Fondo europeo di Sviluppo regionale e al Fondo sociale europeo +."

RELAZIONE

Con la presente norma si prevede di anticipare l'attivazione di nuove attività da rendicontare con un'assegnazione di risorse regionali pari a euro 23.961.400 nell'ambito dei Programmi regionali obiettivo "Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita" cofinanziati dal Fondo europeo di sviluppo regionale dal Fondo sociale europeo + per il periodo 2021-2027, conformemente agli obiettivi specifici previsti nel regolamento comunitario in corso di emanazione nonché delle attività di assistenza tecnica funzionali all'avvio e alla gestione dei Programmi.

Le risorse sono funzionali all'attivazione di nuovi programmi specifici da rendicontare nell'ambito dei medesimi Programmi. Nello specifico, si rende necessario dare avvio alla gara di assistenza tecnica e alla gara relativa ai servizi di comunicazione.

L'assessore ZILLI illustra tale emendamento.

Non essendoci iscritti al dibattito, in sede di pareri, quindi, prendono la parola, nell'ordine, i Relatori di minoranza HONSELL e COSOLINI, i Relatori di maggioranza BASSO e BOSCHETTI, nonché per la Giunta l'assessore ZILLI (i quali, tutti, si dicono favorevoli all'emendamento).

L'emendamento 7 quater.1, istitutivo di un nuovo articolo, posto in votazione, viene approvato.

All'articolo 8 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

GIUNTA REGIONALE

Emendamento modificativo (8.1)

Dopo il comma 11, è aggiunto il seguente:

"<<12. Per le finalità previste dal comma 1 dell'articolo 7 bis è autorizzata la spesa di 520.000 euro per l'anno a 2021 a valere sulla Missione n. 16 (Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca) - Programma n. 1 (Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare) - Titolo n. 2 (Spese conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2021-2023. (S/8700)

13. Agli oneri derivanti dal comma 12 si provvede per l'anno 2021 mediante prelievo di pari importo dalla Missione n. 20 (Fondi e accantonamenti) - Programma n. 3 (Altri fondi) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2021-2023. (S/9601)>>."

GIUNTA REGIONALE

Emendamento modificativo (8.2)

"Dopo il comma 6 è inserito il seguente:

6 bis Per le finalità previste dal comma 1 dell'articolo 7 bis, relativamente al POR FSE, è autorizzata la spesa complessiva di 11.980.700 euro per gli anni dal 2022 al 2029, suddivisa in ragione di 665.594,44 euro per l'anno 2022, 1.331.188,89 euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2028 e di 3.327.972,22 euro per l'anno 2029 a valere sulla Missione n. 15 (Politiche per il lavoro e la formazione professionale) - Programma n. 4 (Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2021-2023. (NI S/ _____)

6ter Per le finalità previste dal comma 1 dell'articolo 7 bis, relativamente al POR FESR, è autorizzata la spesa complessiva di 11.980.700 euro per gli anni dal 2022 al 2029, suddivisa in ragione di 665.594,44 euro per l'anno 2022, 1.331.188,89 euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2028 e di 3.327.972,22 euro per l'anno 2029 a valere sulla Missione n. 14 (Sviluppo economico e competitività) - Programma n. 5 (Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2021-2023. (NI S/ _____)

Dopo il comma 11 sono aggiunti i seguenti:

11bis Agli oneri derivanti dal disposto di cui al comma 6bis, si provvede per gli anni dal 2022 al 2029 mediante storno di pari importo dalla Missione n. 15 (Politiche per il lavoro e la formazione professionale) - Programma n. 2 (Formazione professionale) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2021-2023.

11ter Agli oneri derivanti dal disposto di cui al comma 6ter, si provvede per gli anni dal 2022 al 2029 mediante rimodulazione di pari importo dalla Missione n. 14 (Sviluppo economico e competitività) - Programma n. 5 (Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2021-2023.

11quater Gli oneri derivanti dal disposto di cui ai commi 6bis e 6ter per le annualità successive al 2023 faranno carico alle corrispondenti Missioni e Programmi dei bilanci per gli anni medesimi."

RELAZIONE

Norma finanziaria relativa all'emendamento introduttivo dell'articolo 7bis (Anticipazione risorse Programmi Operativi del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo + 2021 - 2027 della Regione FVG - POR FESR e FSE+ 2021 - 2027

L'assessore ZILLI illustra entrambi gli emendamenti.

Non essendoci iscritti al dibattito, in sede di pareri, quindi, prendono la parola, nell'ordine, i Relatori di minoranza HONSELL (astenuito su entrambi) e COSOLINI (astenuito sull'emendamento 8.1 e favorevole all'emendamento 8.2), i Relatori di maggioranza BASSO e BOSCHETTI, nonché per la Giunta l'assessore ZILLI (tutti favorevoli ai due emendamenti).

L'emendamento 8.1, posto in votazione, viene approvato.

L'emendamento 8.2, posto in votazione, viene approvato all'unanimità.

L'articolo 8, posto in votazione nel testo così emendato, viene approvato.

L'articolo 9, che non presenta emendamenti, posto in votazione senza discussione, viene approvato all'unanimità.

È stato presentato il seguente emendamento di modifica del Titolo del disegno di legge:

GIUNTA REGIONALE

Emendamento modificativo (MODIFICA TITOLO)

"nel titolo del disegno di legge, dopo le parole: <<cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale">> sono aggiunte le seguenti: <<e ulteriori disposizioni in materia di programmazione europea>>."

Dato per illustrato tale emendamento, e poiché nessuno interviene in sede di dibattito, in sede di pareri, prendono la parola, nell'ordine, i Relatori di minoranza HONSELL e COSOLINI, i Relatori di maggioranza BASSO e BOSCHETTI, nonché, per la Giunta, l'assessore ZILLI (tutti favorevoli all'emendamento).

L'emendamento di modifica del Titolo, posto in votazione, viene approvato.

Conclusosi così l'esame dell'articolato, il PRESIDENTE comunica che sono stati presentati i seguenti Ordini del giorno:

ORDINE DEL GIORNO N.1

HONSELL

*"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,
premesso che le emissioni di Co2 continuano ad essere molto elevate anche nella nostra regione;
premesso che la Commissione europea si pone l'obiettivo di abbattere a livello comunitario le emissioni di Co2 da fonti fossili del 55 % entro il 2030, riducendole a zero entro il 2050;
vista la nuova programmazione UE 2021-2027 e le linee guida del Recovery plan - Next generation EU;
verificata la necessità di aumentare la consapevolezza dell'urgente bisogno di contrastare il cambiamento climatico attraverso il coinvolgimento delle autorità pubbliche e della cittadinanza;
verificata la tendenza a valutare in maniera positiva i temi della salvaguardia dell'ambiente e dei territori attraverso il contrasto a tale fenomeno, da parte del governo, anche mediante l'istituzione del nuovo "Ministero della Transizione ecologica" e da parte della Regione Friuli Venezia Giulia, ponendosi come regione capofila per l'attuazione del "Green Deal";*

impegna la Giunta e gli Assessori competenti a:

- 1) Prevedere l'avvio urgente di progetti volti alla riduzione di emissioni da Co2 da fonti fossili d'intesa con i Sindaci;*
- 2) Introdurre questo parametro per l'avvio di tutti i progetti attivabili con la nuova programmazione comunitaria 2021-2027."*

ORDINE DEL GIORNO N.2

NICOLI, PICCIN, MATTIUSSI

*"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,
visto la grande disponibilità di edifici obsoleti presso la zona di Porto Vecchio sito a Trieste, da considerare strategica ai fini di una riqualificazione urbana ed ambientale per la realizzazione di un centro di formazione dedicato alla Pubblica Amministrazione;*

ritenuto conto che dopo l'approvazione della Legge di Bilancio 2021, ci sarà l'assunzione e la stabilizzazione di 50 mila nuovi dipendenti pubblici, grazie allo sblocco totale del turnover nel pubblico impiego dei posti rimasti vacanti dei dipendenti statali andati in pensione;
ritenuto la grave crisi epidemiologica da Coronavirus, la Funzione pubblica ha approvato, con decreto del 09 dicembre 2020, le Linee guida POLA (Piano Organizzativo del lavoro agile) definendo degli appositi indicatori di performance;
stabilito che deve avvalersi del POLA almeno il 60% dei dipendenti pubblici, senza subire ripercussioni ai fini del riconoscimento professionale e della progressione della carriera;
evidenziato che al fine di promuovere il POLA si definiscono delle misure organizzative specifiche, si richiedono requisiti tecnologici e percorsi formativi del personale per il miglioramento l'efficacia e l'efficienza della Pubblica Amministrazione;
rilevato inoltre che la regione e l'Unione Europea cercano di promuovere la digitalizzazione dei processi, nonché la qualità dei servizi erogati dagli uffici pubblici;
evidenziato che il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) realizzabile con i fondi europei di Next Generation EU traccia come obiettivi nella missione 1 la digitalizzazione e l'innovazione e la sicurezza per la PA 11,4 miliardi e nella missione 4 "Istruzione e ricerca" 11,7 miliardi;
considerato che tale centro di formazione regionale risulterebbe un investimento innovativo al fine di dare una vocazione transnazionale di tale opera, utilizzabile anche dagli stati confinanti della vicina Slovenia e Croazia;
tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

di valutare uno studio per la realizzazione di un nuovo centro innovativo di formazione professionale per la Pubblica Amministrazione."

ORDINE DEL GIORNO N.3

NICOLI, PICCIN, MATTIUSI

"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

preso atto che è stata approvata nella seduta n. 97 del 01/10/2019 la mozione n. 86 "Realizzazione di un Centro regionale per la Promozione della Sicurezza sul Lavoro", a prima firma Nicoli;

visto l'articolo 8, commi 20-24 della legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26 (Legge di stabilità 2021) con la quale l'Amministrazione regionale ha stanziato un contributo pari a 30.000 euro al Consorzio di sviluppo economico del Monfalconese per un progetto di fattibilità per la progettazione del "Centro Promozione Sicurezza";

visto il D.lgs. 81/2008 e il D.lgs. 106/2009 i quali affermano che la formazione, l'informazione e l'addestramento dei lavoratori sono degli aspetti di particolare importanza per la protezione della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

preso atto che la formazione teorica può esser svolta con ausili didattici in un qualsiasi centro di formazione mentre la formazione pratica necessita di una struttura idonea dedicata a tale tipo di attività;

premesso che il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) stanziava alla Missione 4 "Istruzione e ricerca" oltre 28 miliardi di euro di cui circa 12 riguardano la componente "dalla Ricerca all'impresa";

rilevato che la componente "Ricerca all'impresa" guarda alla ricerca di base, applicata, e al trasferimento tecnologico per rafforzare il sistema della ricerca lungo le diverse fasi della maturità tecnologica, agendo in maniera sistemica sulla leva degli investimenti in Ricerca & Sviluppo. Una prima direttrice di intervento

è rivolta al potenziamento della filiera di Ricerca & Sviluppo attraverso grandi infrastrutture di ricerca, partenariati allargati per lo sviluppo di progetti di ricerca. Una seconda direttrice si focalizza sul potenziamento dei meccanismi di trasferimento tecnologico, incoraggiando – con partnership ed investimenti pubblici e privati – l'innovazione attraverso l'uso sistemico dei risultati della ricerca da parte del tessuto produttivo. Sono contemplati, in quest'ambito, investimenti per il potenziamento di strutture di ricerca e la creazione di "reti nazionali" di R&S su alcune tecnologie abilitanti, la creazione di "ecosistemi dell'innovazione" attorno a "sistemi territoriali" di R&S; considerato che nel Programma Operativo Regionale (Por) Fesr 2021-2027 la dotazione finanziaria complessiva ammonta ad euro 290 milioni finalizzati altresì alla realizzazione di azioni di ricerca, innovazione e sviluppo di nuove tecnologie per accrescere la capacità propria del tessuto economico di creare valore e di competere sui mercati globali; ritenuto fondamentale ed innovativa la diffusione del concetto di "Centro Promozione Sicurezza" nella quale trovino sede tutte le tematiche relative alla sicurezza sul posto di lavoro intesa in senso lato che coinvolgano, cioè, la totalità delle situazioni di rischio in terra, mare e cielo al fine di sviluppare un centro per la diffusione della cultura della sicurezza in ogni situazione di lavoro; tutto ciò premesso e considerato,

impegna la Giunta regionale

a valutare di individuare le risorse necessarie per portare ad esecuzione la realizzazione di un centro regionale per la promozione della sicurezza attraverso gli investimenti derivanti dall'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, il POR-FESR 2021-2027 oppure attraverso specifiche disponibilità finanziarie della Regione."

ORDINE DEL GIORNO N.4

NICOLI, PICCIN, MATTIUSI

"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

visto il D.lgs. 81/2008 e il D.lgs. 106/2009 i quali affermano che la formazione, l'informazione e l'addestramento dei lavoratori sono degli aspetti di particolare importanza per la protezione della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

vista la Legge di Bilancio 2021 (legge 30 dicembre 2020, n. 178 bilancio di previsione dello stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023) che ha disposto l'assunzione e la stabilizzazione di 50 mila nuovi dipendenti pubblici, grazie allo sblocco totale del turnover nel pubblico impiego dei posti rimasti vacanti dei dipendenti statali andati in pensione;

ricordato che la formazione teorica può esser svolta con ausili didattici in un qualsiasi centro di formazione mentre la formazione pratica necessita di una struttura idonea dedicata a tale tipo di attività;

premessi che la Funzione pubblica ha approvato, con decreto del 09 dicembre 2020, le Linee guida POLA (Piano Organizzativo del lavoro agile) definendo degli appositi indicatori di performance;

evidenziato che al fine di promuovere il POLA si devono definire le misure organizzative specifiche, i requisiti tecnologici e percorsi formativi del personale per il miglioramento l'efficacia e l'efficienza della Pubblica Amministrazione;

rilevato che la Regione e l'Unione Europea devono promuovere la digitalizzazione dei processi, nonché la qualità dei servizi erogati dagli uffici pubblici;

ritenuto fondamentale ed innovativa la diffusione di una visione nella quale trovino sede tutte le tematiche relative alla formazione e alla sicurezza sul posto di lavoro;

considerato che il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) stanZIA alla Missione 4 "Istruzione e ricerca" oltre 28 miliardi di euro di cui circa 12 riguardano la componente "dalla Ricerca all'impresa"; rilevato che la componente "Ricerca all'impresa" guarda alla ricerca di base, applicata, e al trasferimento tecnologico per rafforzare il sistema della ricerca lungo le diverse fasi della maturità tecnologica, agendo in maniera sistemica sulla leva degli investimenti in Ricerca & Sviluppo. Una prima direttrice di intervento è rivolta al potenziamento della filiera di Ricerca & Sviluppo attraverso grandi infrastrutture di ricerca, partenariati allargati per lo sviluppo di progetti di ricerca. Una seconda direttrice si focalizza sul potenziamento dei meccanismi di trasferimento tecnologico, incoraggiando – con partnership ed investimenti pubblici e privati – l'innovazione attraverso l'uso sistemico dei risultati della ricerca da parte del tessuto produttivo. Sono contemplati, in quest'ambito, investimenti per il potenziamento di strutture di ricerca e la creazione di "reti nazionali" di R&S su alcune tecnologie abilitanti, la creazione di "ecosistemi dell'innovazione" attorno a "sistemi territoriali" di R&S; considerata di primaria importanza la realizzazione di azioni di ricerca, innovazione e sviluppo di nuove tecnologie per accrescere la capacità propria del tessuto economico di creare valore e di competere sui mercati globali;

impegna la Giunta regionale

a valutare realizzare progetti per la diffusione della sicurezza e la formazione per la pubblica amministrazione attraverso il Piano nazionale di ripresa e resilienza, il POR-FESR 2021-2027 oppure attraverso specifiche disponibilità finanziarie della Regione."

ORDINE DEL GIORNO N.5

HONSELL

"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, visto il DDL n. 120 in discussione e in particolare l'art. 2 relativo al "Fondo di finanziamento dei programmi regionali cofinanziati FESR" e alla costituzione di un "Parco Progetti"; considerata la necessità di una valutazione del parco progetti ammissibile al finanziamento comunitario;

impegna la Giunta e gli Assessori competenti

a valutare un passaggio presso le commissioni competenti relative al Parco Progetti ammissibili al finanziamento comunitario per un parere di valutazione."

L'assessore ZILLI dichiara: di accogliere l'Ordine del giorno n. 1 se nel dispositivo dopo le parole "competenti a" vengono aggiunte le seguenti "a valutare la possibilità di:"; gli Ordini del giorno n. 2 e n. 3 sono stati ritirati e sostituiti dall'Ordine del giorno n. 4, che viene accolto; di accogliere l'Ordine del giorno n. 5 se nel dispositivo le parole "le commissioni competenti relative" sono sostituite dalle parole "la commissione competente relativa", e le parole "un parere di valutazione" sono sostituite dalle parole "una opportuna informativa e condivisione".

Il consigliere HONSELL dichiara di accettare le modifiche proposte dall'assessore Zilli sia sull'Ordine del giorno n.1 sia sull'Ordine del giorno n.5.

A questo punto, il PRESIDENTE comunica che tutti gli Ordini del giorno presentati sono stati accolti dalla Giunta, in considerazione del fatto che gli Ordini del giorno n. ri 2 e 3 erano stati ritirati e sostituiti con l'Ordine del giorno n.4.

Intervengono, quindi, in sede di dichiarazione di voto, nell'ordine, i consiglieri HONSELL (che, motivandone le ragioni, preannuncia il proprio voto di astensione al provvedimento) e BASSO (che a nome di tutti i Gruppi di maggioranza preannuncia un voto favorevole al provvedimento).

Il PRESIDENTE pone, quindi, in votazione nel suo complesso, mediante procedimento elettronico con registrazione dei nomi, il disegno di legge n. 120 "Modifiche alla legge regionale 5 giugno 2015, n. 14 recante "Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020 cofinanziato dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale e ulteriori disposizioni in materia di programmazione europea", che viene approvato (*votazione n. 16: favorevoli 43, astenuto 1*).

A questo punto, vista l'ora, e valutando che non vi sono contrarietà, il PRESIDENTE comunica che il Consiglio è convocato in seduta pomeridiana, alle ore 14.30, e dichiara chiusa la seduta.

Poiché non ci sono state osservazioni sul processo verbale della seduta n. 213, dell'11 marzo 2021, lo stesso si intende approvato.

La seduta termina alle ore 13.00.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

IL PRESIDENTE